



L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO (revisionata)

OVINO MODENESE O PAVULLESE RER A009

Famiglia: <i>Bovidae</i>	Genere: <i>Ovis</i>	Specie:
Nome comune: Modenese	Codice iscrizione Registro nazionale:	
Sinonimi accertati: Emiliana di pianura, Balestra, Pavullese		
Sinonimie errate:		
Denominazioni dialettali locali		
Data inserimento nel repertorio:		
Accessioni valutate	N. riproduttori	Anno d'insediamento
Azienda agricola in Pievepelago (MO)	15	
Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>:		
Allevamenti incaricati della moltiplicazione:		
		



CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

E' originaria dell'appennino della provincia di Modena ed è conosciuta localmente anche con i nomi di Emiliana di Pianura, Pavullese o Balestra; quest'ultimo nome si riferisce alla particolare forma delle corna, molto distese, che ricordano appunto una balestra.

Notizie documentate della presenza della Modenese nel Veneto, nella zona compresa tra il Po e l'Adige, dove i greggi trascorrevano il periodo invernale seguendo la tradizionale transumanza, risalgono agli anni 30 (Cabrio, 1965). I greggi ripartivano poi nella tarda primavera per i pascoli dell'Appennino modenese dove permanevano durante l'estate. In tale libro sono presenti anche le foto di un ariete e di una pecora Modenese. Un'altra foto storica di questa razza riguarda un ariete fotografato a Pavullo sull'Appennino modenese, pubblicata sull'Italia Agricola nel 1930. Infine, la foto di una pecora definita "Emiliana di Pianura", che compare sul libro di Baldelli (1999), appartenente ad un gruppo di dodici soggetti individuati nel 1988 nel ferrarese, considerata estinta al momento della pubblicazione del volume, presenta anch'essa caratteristiche morfologiche molto simili. (Bigi D., Zanon A.;2008)

Si riteneva che questa razza fosse estinta e non era citata dall'atlante del CNR del 1983. Recentemente, nel corso di un'indagine per la caratterizzazione e il censimento della razza ovina Cornella Bianca, due nuclei di questa razza sono stati individuati dagli autori di questo libro nella provincia di Bologna. Queste pecore mostrano una straordinaria somiglianza morfologica con la pecora e l'ariete che compaiono fotografati sul libro di Cabrio.

Si tratta di una pecora con caratteristiche morfologiche molto particolari, che riguardano principalmente il profilo fronto-nasale, di tipo montonino molto accentuato e la forma della corna, aperte e molto attorcigliate sia nei maschi che nelle femmine, che la rendono decisamente diversa nell'aspetto dalle altre razze ovine allevate in Emilia Romagna. Le corna delle femmine ricordano quelle della pecora Zackel Una prima caratterizzazione genetica, tramite l'analisi del DNA, ha evidenziato una distanza genetica abbastanza elevata dalle altre popolazioni ovine autoctone dell'appennino tosco-emiliano. E' in corso un'attività di studio per raccogliere elementi utili al recupero di questa razza. (Bigi D., Zanon A.;2008)

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Modenese e ferrarese.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

CABRIO G. PECORE VENETE RAMELLA ARTI GRAFICHE BIELLA 1965

BALDELLI E. ZOOTECNIA BIOECOLOGICA ED AGRICOLE 1999

CUGNINI A. GLI OVINI DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE ITALIA AGRICOLA 1930

DESCRIZIONE MORFOLOGICA

STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza

1 - FORMA

Tronco:	Il tronco è relativamente lungo, con altezza del garrese quasi uguale a quella della groppa. La linea dorso-lombare è diritta; il petto è ampio nel maschio, più ridotto nelle femmine.
Testa:	La testa è di media grandezza, con profilo montonino nelle femmine, molto accentuato nei maschi. Le orecchie sono di media grandezza portate orizzontalmente e in avanti. Le corna, presenti in entrambi i sessi, sono a sviluppo orizzontale e attorcigliate, molto grandi nei maschi, più piccole nelle femmine.
Collo:	Collo ben proporzionato e fine
Arti:	Arti solidi di media lunghezza

2 - PESI

Maschio:	50 kg
Femmina	40 kg
Difetti gravi	

IV – VELLO E CUTE

Il vello è bianco, molto aperto, poco esteso e lascia scoperti la testa, l'addome e gli arti. Possono essere presenti macchie scure sulla testa in modo particolare attorno agli occhi. Anche gli arti possono presentare delle pigmentazioni scure. La lana è corta e grossolana, poco ondulata e contiene giarra in abbondanza.

Pecora di taglia media.

Dati biometrici	Maschi	Femmine
Altezza al garrese (cm)		

Caratteri produttivi

Razza a triplice attitudine, carne, latte e lana.

Secondo quanto riportato da Cabrio (1965) la carne era prodotta con agnelli macellati a 40 giorni di età.

La Modenese si distingueva anche quale ottima produttrice di latte, che veniva utilizzato per la produzione di formaggio.

La produzione annuale di lana per capo, ottenuta da due tose, era di 2,5 kg circa, di qualità grossolana.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA OVINO

CORNA maschio		ORECCHIE	
assenti		assenti	
spiralate		piccole	
falcetta		erette	
elicoidali aperte	X	semi erette	
punte convergenti		semi pendenti	X
punte divergenti	X	pendenti	
		grandi	
		medie	X
CORNA femmina		piccole	
assenti		con apice ripiegato	
falcetta		apice arrotondato	
elicoidali	X	apice appuntito	X
punte convergenti		MANTELLO	
punte divergenti	X	monocolore	X
LANA		bicolore	
aperta		pezzato regolare	X
semiaperta	X	pezzato irregolare	
semichiusa		LANA	
chiusa		con ciuffo frontale	

PROFILO FRONTE		coprente il ventre	X
rettilineo		non coprente il ventre	
convesso		lana sulle parti distali arti	
Iperconvesso (montonino)	X	collo slanato	
TAGLIA		CODA	
piccola		lunga	X
media	X	corta	
grande		con lipoma	
GIOGAIA		CARATTERI sex secondari	
presente		Maschio con pieghe frontonasali	
assente		Maschio senza pieghe frontonasali	X
COLORE TESTA		COLORE MUCOSE bocca musello	
uniforme nero		roseo	X
uniforme rosso		macchiettato	
uniforme giallo		pigmentato	
picchiettato			
maculato			
pezzato			
presenza di occhiaie	X		
lista sulla fronte			